



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE
U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilaventicinque, addì 26 del mese di giugno alle ore 10:00 in Parma, in Sala del Consiglio in Via Università 12, convocato dal Rettore, si è legalmente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

Come da prospetto sotto riportato, sono presenti i Consiglieri:

COGNOME	NOME	CARICA	PRE-SENTE	AS-SENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
Martelli	Paolo	Rettore Presidente	X		
Bertini	Simone	Membro	X		
Bettini	Ruggero	Membro			X
Medori	Costantino	Membro	X		
Mezzadri	Marco	Membro	X		
Lospennato	Umberto	Membro	X		
Anna	Suraci	Membro	X		
Aida	Amaghzaz	Membro	X		
Bolondi	Michela	Membro	X		
Petronio	Michela	Membro	X		

Assente il Direttore Generale, Avv. Candeloro Bellantoni

Omissis

DELIBERA CDA/26-06-2025/242 - RINNOVO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 11 COMMA 5 DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA E ADEGUAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO EX D. M. N. 272/2025

Il Consiglio,



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

vista la Legge 30.12.2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

visto lo Statuto di Ateneo, ed in particolare:

- l'articolo 8, comma 1.10, secondo cui *“Il Rettore (...) propone il Direttore Generale, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera n) della legge n. 240 del 2010 e successive modificazioni e integrazioni”*;
- l'articolo 10, comma 2.7, secondo cui *“Il Consiglio di Amministrazione, in particolare (...) conferisce, su proposta del Rettore e sentito il parere del Senato Accademico, l'incarico di Direttore Generale”*;
- l'articolo 11, commi 5 e 6, secondo cui *“L'incarico di Direttore Generale, di durata triennale, è attribuito (...) a persona di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, maturata nel settore pubblico o privato, anche internazionale. Con le medesime modalità l'incarico può essere rinnovato. (...) L'incarico di Direttore Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato.”*;

richiamata la propria precedente deliberazione n. 471 adottata nella seduta del 25 ottobre 2019 con la quale è stato conferito, su conforme parere del Senato Accademico reso con deliberazione n. 137 adottata nella seduta del 22 ottobre 2019, l'incarico di Direttore Generale dell'Università di Parma all'Avv. Candeloro Bellantoni, come da proposta avanzata dal Rettore, per il periodo dal 01.11.2019 al 31.10.2022;

richiamata la successiva deliberazione n. 351 adottata nella seduta del 29 settembre 2022 con la quale è stato disposto il rinnovo, su conforme parere del Senato Accademico reso con deliberazione n. 93 adottata nella seduta del 27 settembre 2022, l'incarico di Direttore Generale dell'Università di Parma all'Avv. Candeloro Bellantoni, come da proposta avanzata dal Rettore, per il periodo dal 01.11.2022 al 31.10.2025;

visto il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 272 del 21.03.2025 recante disposizioni inerenti al trattamento economico dei Direttori Generali delle Università per il quadriennio 2024 – 2027;

rilevato dal provvedimento sopra citato che l'adozione dello stesso è conseguente alla necessità di procedere all'adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2024, dei criteri e dei parametri per la determinazione del trattamento economico di cui trattasi;



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

rilevato, altresì, che l'adeguamento del trattamento economico attuale, stabilito per i Direttori generali delle università statali e degli istituti statali ad ordinamento speciale dal D. M. n. 194 del 30.03.2017, avviene sulla base dell'incremento stabilito C. C. N. L. relativo al personale dell'Area istruzione e Ricerca per il triennio 2016 – 2018 e per il triennio 2019 – 2021;

considerato che l'art. 1 del richiamato D. M. 272/2025 stabilisce che il trattamento economico Direttori generali delle università statali e degli istituti statali ad ordinamento speciale è fissato in sei fasce, tenuto conto dei seguenti criteri:

- *importo del Fondo di finanziamento ordinario dell'anno precedente;*
- *unità di personale di ruolo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato) in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente;*
- *numero di studenti in corso, inclusi gli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione i i dottorandi di ricerca. A tal fine sono presi in considerazione i dati utilizzati dal MUR per il calcolo del costo standard per studente in corso del FFO dell'anno precedente e il numero di specializzandi e di dottorandi di ricerca al 31 dicembre dell'anno precedente;*
- *presenza del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o di centri residenziali per gli studenti gestiti dall'Università;*

considerato che ai fini dell'attribuzione dei punteggi correlati ai richiamati criteri, la competente Direzione Generale del MUR comunica annualmente ad ogni Ateneo i dati da prendere in considerazione, attraverso la dedicata piattaforma digitale PROPER/CINECA;

tenuto conto che le disposizioni di cui al richiamato decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, si intendono riferite al quadriennio 2024-2027 e sono comunque confermate per gli anni successivi fino all'emanazione del decreto di modifica delle medesime e che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del predetto D.M., nel corso della durata del contratto, il trattamento economico attribuito potrà essere rivisto, con le stesse modalità di cui all'art. 2, comma 3, in caso di cambio di fascia di appartenenza, a seguito di verifica dei criteri e applicazione dei parametri di cui all'art. 1 del riferito atto;

preso atto, inoltre, in virtù delle disposizioni sopra citate, che al Direttore Generale in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;

tenuto conto, altresì, che il trattamento economico come sopra determinato remunerava tutte le funzioni e i compiti attribuiti al Direttore Generale, nonché gli incarichi conferiti al medesimo dall'amministrazione e ogni ulteriore incarico attribuito su designazione della stessa;

considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del richiamato decreto, nell'ambito dei valori



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

della fascia di riferimento di cui sopra, la determinazione dell'importo della retribuzione da corrispondere al Direttore Generale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta;

udito il riferimento del Rettore che illustra la propria proposta di ulteriore rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Università di Parma, a decorrere dal 01.11.2025 sino alla data di collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età, secondo le disposizioni dell'art. 19 comma 2 del Dlgs 165/01 e, comunque, in ogni caso, entro un triennio di rinnovo del contratto:

"L'Avv. Candeloro Bellantoni ha continuato a svolgere con impegno e competenza il delicato incarico affidatogli, mantenendo un'azione costantemente incisiva e fortemente orientata all'efficientamento dell'intero sistema gestionale dell'Ateneo. Le azioni intraprese e i risultati ottenuti nel precedente mandato si sono consolidati e ulteriormente sviluppati con profitto, contribuendo in modo significativo al rafforzamento dell'efficienza amministrativa e strategica dell'Università di Parma. In considerazione di quanto sopra, la proposta di ulteriore rinnovo dell'incarico si inserisce nel più ampio obiettivo di dare continuità e ulteriore slancio alle iniziative già avviate e ai positivi esiti finora conseguiti.";

tenuto conto della disponibilità dell'Avv. Candeloro Bellantoni a continuare l'esperienza professionale presso l'Università di Parma in qualità di Direttore Generale;

considerato che, sulla base dei criteri di cui al precedente D.I. n. 194/2017, la retribuzione del Direttore Generale dell'Università Parma era stata ricondotta alla seconda fascia retributiva, ovvero da un minimo di € 160.000,00 ad un massimo di € 172.000,00 e che, con propria deliberazione n. CDA/29-09-2022/351 del 29.09.2022, in sede di rinnovo dell'incarico di Direttore Generale, all'Avv. Bellantoni è stato confermato il relativo trattamento stipendiale pari ad euro 170.000,00 (centosettantamila) annui lordi, comprensivo della tredicesima mensilità, già in godimento a far tempo dal 1.11.2019;

considerato che come sopra richiamato, la procedura PROPER, in ossequio ai criteri di cui al D.M. n. 272/2025 citato, riconduce la retribuzione del Direttore Generale dell'Università Parma alla seconda fascia retributiva, attualmente prevista da un minimo di € 169.645,00 ad un massimo di € 182.369,00;

condivisa l'opportunità di determinare, seguendo la stessa metodologia utilizzata nella determinazione del trattamento economico precedente, il nuovo trattamento economico del Direttore generale, nel range sopraindicato, conforme alla nuova disciplina, nella misura pari ad euro € 180.000,00 (centottantamila) annui lordi, ed una retribuzione di risultato pari ad un



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

massimo del 20% della predetta retribuzione annua lorda, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, in conformità a quanto previsto dai vigenti Piani della Performance di Ateneo;

considerato che l'art. 19, comma 2, del D.lgs. 165/01, prevede la possibilità che "la durata dell'incarico può essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato" e che, pertanto, si ritiene di rinnovare l'incarico all'Avv. Candeloro Bellantoni dal 01.11.2025 sino alla data di collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età e comunque, entro un triennio di rinnovo del contratto;

preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico con deliberazione n. 91 adottata nella seduta del 24 giugno 2025;

unanime,

delibera

1. di rinnovare l'incarico di Direttore Generale dell'Università di Parma all'Avv. Candeloro Bellantoni a decorrere dal 01.11.2025, secondo il disposto dell'art. 19 comma 2, del D.lgs. 165/01, sino alla data di collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età e comunque, in ogni caso, entro un triennio di rinnovo del contratto, alle condizioni tutte indicate in premessa e secondo le specifiche di seguito indicate;
2. che il trattamento stipendiale lordo per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università di Parma, in conformità ai nuovi valori di riferimento introdotti dalle sopravvenute disposizioni normative, all'interno della seconda fascia retributiva, è fissato nella misura pari ad euro € 180.000,00 (centottantamila) annui lordi, comprensivo della tredicesima mensilità;
3. che la retribuzione di risultato, corrispondente per un massimo del 20% del trattamento economico stipendiale complessivo, sarà erogata in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, in conformità a quanto previsto dai vigenti Piani della Performance di Ateneo;
4. che il trattamento economico attribuito potrà essere rivisto, nel corso della durata del contratto, per effetto della eventuale variazione dei punteggi correlati ai criteri previsti dal Decreto Ministeriale n. 272/2025 sopra richiamato, comunicati dalla competente Direzione Generale del MUR;
5. per effetto del precitato D. M. n. 272/2025 che l'adeguamento del trattamento economico di cui al precedente art. 2 ha effetto a far tempo dal 01 gennaio 2024.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

6. che la relativa spesa è imputata sull'Unità Analitica: UA.PR.AC.AR02.UOSSTIPE e sulle seguenti voci COAN:
CA.C.B.08.02.02.01 *"Stipendi ed altri assegni fissi al Direttore generale"*;
CA.C.B.08.02.02.03 *"Trattamento accessorio al Direttore generale"*;
CA.C.B.08.02.02.07 *"Oneri previdenziali a carico Ente su stipendi al Direttore generale"*;
CA.C.B.08.02.02.09 *"Oneri IRAP su stipendi al Direttore generale"*;
CA.C.B.08.02.02.11 *"Contributi per indennità di fine servizio e TFR al Direttore Generale"* del budget autorizzatorio;
7. di dare mandato all'Area Dirigenziale Personale e Organizzazione, U.O. Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione, per gli adempimenti successivi e conseguenti.

Omissis

PER COPIA CONFORME
Il Dirigente dell'Area Affari Generali
Avv. Gianluigi Michelini
Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. n. 82/2005

Copia conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale il cui certificato è intestato a Candeloro Bellantoni, rilasciato da INFOCERT SPA, n. 00 F9 0A 03, valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.